

RESOCONTO RIUNIONE DELLA COMMISSIONE ARCONET DEL 23 SETTEMBRE 2026

Il giorno 23 settembre 2026, alle ore 11,00, si è riunita in video-conferenza, la Commissione ARCONET di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011, corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 2014.

- 1) Presentazione dell'attività svolta dalla BDAP-Bilanci armonizzati nell'ultimo anno*
- 2) Aggiornamento della Matrice di correlazione e dell'Articolazione del piano dei conti tra regioni e enti locali*
- 3) Esame della scheda riepilogativa delle variazioni di bilancio/documento tecnico di accompagnamento/bilancio gestionale delle regioni e delle province autonome aggiornata all'ultima riunione e alle segnalazioni trasmesse dalle Regioni*
- 4) Esame della scheda riepilogativa delle variazioni di bilancio/PEG degli enti locali aggiornata all'ultima riunione della Commissione*
- 5) Esame del primo DM attuativo dell'art. 12, c. 4, DL 107/2026, riguardante l'individuazione degli enti sperimentatori e delle attività propedeutiche all'avvio della sperimentazione*
- 6) Primo esame schemi di bilancio sperimentali (allegati da n. 1 a n. 4 al DM di cui al punto 5)*
- 7) Individuazione componenti dei due gruppi di lavoro per l'adeguamento degli allegati 4/3 e 4/4 al d.lgs. n. 118 del 2011*

MINISTRAZIONE	Nomi	Riunione del 23 settembre 2026
MEF -RGS Presidente	Cinzia Simeone	
MEF -RGS	Paola Mariani	
MEF -RGS	Maria Pia Monteduro	assente
MEF -RGS	Daniela Collesi	assente
MEF -RGS	Pietro Paolo Trimarchi	assente
MEF -RGS	Sonia Caffù	
MEF -RGS	Ivana Rasi	
MEF -RGS	Lamberto Cerroni	
MEF -RGS	Marco Carfagna	
MEF -RGS	Andrea Taddei	
PCM - Affari Regionali	Andreana Valente	assente
PCM - Affari Regionali	Maurizio Delfino	

M. Interno	Massimo Tatarelli	assente
M. Interno	Fabio Passerini	assente
M. Interno	Andrea Intagliata	assente
M. Interno	Marcello Zottola	assente
M. Interno	Roberto Pacella	
M. Interno	Rosa Valentino	assente
Corte dei conti	Luigi Di Marco	
Corte dei conti	Elena Tomassini	assente
Istat	Francesca Tartamella	
Istat	Grazia Scacco	
Istat	Sara Cannavacciuolo	
Istat	Luisa Sciandra	assente
Regione a statuto ordinario	Antonello Turturiello	
Regione a statuto ordinario	Claudia Morich (*)	Assente
Regione a statuto ordinario	Riccardo Natali	
Regione a statuto ordinario	Marco Marafini	
Regione a statuto speciale	Marcella Marchioni	
Regione a statuto speciale	Elsa Ferrari	
UPI	Francesco Delfino	
UPI	Luisa Gottardi	
ANCI	Alessandro Beltrami	
ANCI	Riccardo Mussari	
ANCI	Giuseppe Ninni	
ANCI	Roberto Colangelo	assente
OIC	Marco Venuti	assente
CNDC	Marco Castellani	
CNDC	Paolo Tarantino	
CNDC	Andrea Ziruolo	
CNDC	Davide Di Russo	
ABI	Barbara Pelliccione	assente

ABI	Chiara Santarelli	
Assosoftware	Roberto Bellini	assente
Assosoftware	Laura Petroccia	

() Nelle more dell'aggiornamento del decreto di composizione della Commissione ARCONET, assistono alla riunione la dott.ssa Bruna Aramini, designata dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome in sostituzione della dr.ssa Claudia Morich e la dott.ssa Stefania Anna Dorigo designata dalla Corte dei conti in sostituzione della dott.ssa Elena Tomassini.*

Ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del DM 16 dicembre 2014 concernente le modalità di organizzazione e di funzionamento della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, partecipano alla riunione, su richiesta dei rappresentanti della RGS, in quanto esperti della materia con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, per la RGS e per SOGEI, la dr.ssa Giulietta Pizzicaria (RGS/IGIT), la dr.ssa Francesca Silvestri, il dr. Carlo Leone e il dr. Marco Zappellini (SOGEI),

Salutati i partecipanti, il Presidente il Presidente comunica che la dott.ssa Stefania Anna Dorigo è stata designata dalla Corte dei conti a sostituire la dott.ssa Elena Tomassini quale componente supplente della Commissione Arconet.

Nel dare il benvenuto alla dr.ssa Dorigo a nome della Commissione, il Presidente comunica che sarà tempestivamente avviato il procedimento per l'emanazione del Decreto Ministeriale di aggiornamento della composizione della Commissione Arconet.

La dott.ssa Dorigo ringrazia e saluta la Commissione.

Prima di avviare i lavori, il Presidente dà atto che il 21° decreto di aggiornamento degli allegati al d.lgs. n. 118 del 2011 è stato firmato in data 8 settembre 2026 e pubblicato nella G.U. n. 216 del 17 settembre 2026 e che, a seguito della sottoscrizione del decreto, il sito Arconet è stato aggiornato.

Completate le comunicazioni il Presidente dà inizio alla riunione con l'esame del primo punto all'ordine del giorno riguardante:

1) Presentazione dell'attività svolta dalla BDAP-Bilanci armonizzati nell'ultimo anno

Il primo punto all'ordine del giorno è dedicato all'annuale presentazione dell'attività svolta dalla BDAP-Bilanci armonizzati per l'acquisizione dei bilanci degli enti territoriali

e dei loro organismi ed enti strumentali. Il Presidente ricorda, come già negli anni precedenti, che la costante attività di verifica svolta dalla BDAP sui bilanci trasmessi dagli enti territoriali e dai loro enti e organismi strumentali consente il progressivo costante innalzamento della qualità dei dati contabili presenti nella BDAP-Bilanci armonizzati.

Il Presidente presenta e ringrazia i colleghi della Sogei per il costante supporto garantito alle attività riguardanti la gestione e l'aggiornamento della BDAP- Bilanci armonizzati oltre che per la collaborazione alla definizione delle slide, riguardanti l'attività svolta dalla BDAP-Bilanci armonizzati che, nel corso della riunione, saranno presentate in versione sintetica. Al termine della riunione, come già negli anni precedenti, la versione integrale delle slide sarà trasmessa a tutti i componenti della Commissione.

La presentazione evidenzia la rilevanza del patrimonio informativo acquisito dalla BDAP-Bilanci armonizzati. Ad oggi sono disponibili, per gli enti in regime di contabilità finanziaria 11 annualità con riferimento ai documenti che riguardano i bilanci di previsione e 10 annualità con riferimento ai documenti che riguardano il rendiconto e il bilancio consolidato.

Per gli enti che adottano la sola contabilità economico patrimoniale, invece, sono disponibili 10 annualità riguardanti il budget e 9 annualità riguardanti il bilancio di esercizio.

Anche quest' anno, come già negli anni precedenti, la presentazione sarà articolata in tre parti riguardanti:

- 1) la situazione di invio dei bilanci armonizzati alla BDAP;
- 2) l'analisi dei controlli effettuati dalla BDAP sui bilanci;
- 3) i prossimi sviluppi.

La prima parte della presentazione conferma i risultati positivi osservati negli anni precedenti riguardanti la situazione di invio dei documenti previsionali e di consuntivo trasmessi dalle Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni, prossimi alla percentuale del 100%, e conferma altresì la non soddisfacente situazione di invio degli altri enti, probabilmente a causa dell'assenza di sanzioni.

Le slide presentano anche i risultati dell'applicazione della nuova procedura che consente agli enti di approvare il rendiconto 2025 utilizzando il PDF elaborato dalla BDAP: il primo anno di utilizzo della procedura può essere valutato soddisfacente, soprattutto per le regioni, le città metropolitane e le province, mentre la partecipazione dei comuni presenta un'incidenza inferiore al 9 %.

In proposito si rinnova la richiesta, in particolare ai rappresentanti degli enti e del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, di

sensibilizzare gli enti sull'utilità e la semplicità di tale procedura, al fine di favorirne il più diffuso utilizzo.

Le slide presentano, inoltre, l'applicazione dell'art. 151, comma 8-bis, del decreto legislativo n. 267/2000 (comma aggiunto dall'art. 16, comma 9-bis, D.L. 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 settembre 2022, n. 142) che prevede: *“Se il bilancio di previsione non è deliberato entro il termine del primo esercizio cui si riferisce, il rendiconto della gestione relativo a tale esercizio è approvato indicando nelle voci riguardanti le 'Previsioni definitive di competenza' gli importi delle previsioni definitive del bilancio provvisorio gestito nel corso dell'esercizio ai sensi dell'articolo 163, comma 1. Ferma restando la procedura prevista dall'articolo 141 per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti e fermo restando quanto previsto dall'articolo 52 del codice della giustizia contabile, di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, l'approvazione del rendiconto determina il venir meno dell'obbligo di deliberare il bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce”*, evidenziando il costante aumento del numero di enti che si sono avvalsi di tale facoltà.

A tutto settembre 2026 risultano, infatti, n. 86 enti che si sono avvalsi della facoltà richiamata a fronte di n. 60 enti risultanti a tutto settembre 2025 e tra questi si conferma che la maggior parte appartengono alla Regione Siciliana, ove vige una specifica disciplina sul commissariamento.

La seconda parte della presentazione dedicata ai controlli della BDAP, effettuati sui dati contabili inviati dagli enti, descrive gli effetti dei controlli non bloccanti che consentono di valutare la possibilità di trasformarli in controlli bloccanti.

Tale modalità di gestione dei controlli consente di innalzare gradualmente la qualità dei dati, favorisce i processi di apprendimento da parte degli enti e permette di individuare le criticità nei sistemi informatici in uso.

Resta confermata la modalità non bloccante dei seguenti controlli riguardanti:

- 1) l'equilibrio di parte corrente del bilancio di previsione, introdotto a decorrere dal bilancio di previsione 2023-2025, nonostante negli ultimi due anni non siano stati rilevati errori. Si è ritenuto preferibile continuare a monitorare il fenomeno senza trasformare il controllo in bloccante in quanto, in passato, l'errore è stato osservato per enti in dissesto autorizzati ad approvare bilanci non in equilibrio.
- 2) la validità dei codici COFOG nei dati contabili analitici (DCA) di rendiconto, nonostante nei rendiconti degli ultimi tre esercizi siano state registrate percentuali di errori insignificanti. La decisione di non rendere bloccante il controllo è stata presa in considerazione dell'istituzione, a decorrere dall'esercizio 2026, del

nuovo programma 11 della missione 12, al fine di evitare criticità nell'invio del rendiconto 2026.

Il Presidente conclude presentando le novità riguardanti la trasmissione dei documenti contabili alla BDAP nei prossimi anni:

- 1) i controlli di quadratura sul budget e sul bilancio di esercizio saranno trasformati in “bloccanti” a decorrere dal bilancio di esercizio 2026 e dal budget 2028;
- 2) i controlli di coerenza interni al bilancio di previsione saranno trasformati in bloccanti dal bilancio di previsione 2028-2030;
- 3) dal rendiconto 2026, le modalità di trasmissione dei dati contabili analitici di rendiconto saranno modificate in attuazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 12 giugno 2026, che ha aggiornato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2016 concernente tempi e modalità di invio dei dati contabili alla BDAP, per consentire l'acquisizione dei dati riguardanti i residui al quinto livello del piano dei conti finanziario;
- 4) introduzione, dal rendiconto 2026, del controllo bloccante per i DCA di rendiconto, riguardante la coerenza tra i dati della missione 13.4 con la codifica economica: alle spese imputate al programma 04 della missione 13 devono essere necessariamente associate le codifiche economiche dei macroaggregati 2.4 “Altri trasferimenti in conto capitale” del modulo finanziario del piano dei conti integrato, previste per i trasferimenti erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi (U.2.04.16.00.000, U.2.04.17.00.000, U.2.04.18.00.000, U.2.04.19.00.000 e U.2.04.20.00.000), oltre che dei macroaggregati 1.1 “Redditi da lavoro dipendente”, 1.2 “Imposte e tasse a carico dell'ente” e, per i debiti contratti per finanziare il ripiano dei disavanzo quando tali operazioni erano consentite, dei macroaggregati 1.7 “Interessi passivi” e 4.3 “Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine.

Di seguito le slide

Sistema Informativo BDAP – BILANCI ARMONIZZATI

23/09/2026

Agenda

1. LA SITUAZIONE DEGLI INVII DEI BILANCI ALLA BDPA

1.1 .Quadro normativo di riferimento

1.2. Situazione invii nel Sistema Bilanci Armonizzati

1.2.1. Enti in contabilità finanziaria

1.2.2 Enti in contabilità economico-patrimoniale

1.2.3 Invio rendiconto 2025 con procedura BDAP

1.2.4 Situazione invii bilanci di previsione enti locali per regione

1.2.5 Comuni < 5.000 abitanti – Adempimenti contabilità econ. patr. e bilancio consolidato

1.2.6 Applicazione Art. 151, comma 8-bis, Decreto Legislativo n. 267/2000

Agenda

2. I CONTROLLI DELLA BDAP

- 2.1 I controlli della BDAP
- 2.2 Esiti controlli bloccanti
- 2.3 Esiti controlli non Bloccanti
- 2.4 Analisi controlli di coerenza
- 2.5 Controllo equilibrio di parte corrente nel bilancio di previsione
- 2.6 Controllo di validità codice COFOG nei DCA di rendiconto

3. PROSSIMI SVILUPPI

- 3.1 Progetto per l'invio del rendiconto approvato utilizzando il file pdf elaborato dalla BDAP
- 3.2 Prossimi sviluppi (riepilogo)

3

1. ENTI ADEMPIENTI

4

1) DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42

Art. 18, comma 2 - Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 trasmettono i loro bilanci preventivi ed i bilanci consuntivi alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP), secondo gli schemi e le modalità previste dall'articolo 13, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Gli schemi, standardizzati ed omogenei, assicurano l'effettiva comparabilità delle informazioni tra i diversi enti territoriali.

2) LEGGE N. 196/2009 Legge di contabilità e finanza pubblica

Art. 13, comma 3 - L'acquisizione dei dati avviene sulla base di schemi, tempi e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti l'ISTAT, il CNIPA e la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica relativamente agli enti territoriali. L'acquisizione dei dati potrà essere effettuata anche attraverso l'interscambio di flussi informativi con altre amministrazioni pubbliche.

3) Decreto MEF 12 maggio 2016 – Modalità di trasmissione dei bilanci e dei dati contabili degli enti territoriali e dei loro organismi ed enti strumentali alla banca dati delle pubbliche amministrazioni, aggiornato dal DM 12 giugno 2026.

23/09/2026

Diffusione limitata

5

Situazione invii nel Sistema Bilanci Armonizzati

A decorrere dal 1 dicembre 2016, la BDAP-bilanci armonizzati ha acquisito i seguenti bilanci degli enti territoriali e dei loro organismi ed enti territoriali.

- a) per gli enti in contabilità finanziaria: i bilanci di previsione, i rendiconti e il bilancio consolidato (SDB). La trasmissione dei bilanci di previsione e dei rendiconti comprende i relativi piani degli indicatori e dati contabili analitici per voce del piano dei conti integrato (DCA).
 - *dal Bilancio di previsione 2016-2018 al Bilancio di previsione 2026-2028 – 11 annualità*
 - *Rendiconti da 2016 al 2025- 10 annualità*
 - *Bilanci consolidati dal 2016 al 2025 - 10 annualità*
- b) per gli enti che adottano la sola contabilità economico patrimoniale: i budget e i bilanci di esercizio
 - *Budget dal 2017 al 2026 - 10 annualità*
 - *Bilanci di esercizio dal 2017 al 2025 – 9 annualità*

Nelle successive slide è indicata la situazione di invio dei documenti contabili acquisiti dal Sistema Bilanci armonizzati della BDAP relativi agli esercizi 2022 e successivi:

23/09/2026

Diffusione limitata

6

Enti Adempienti: Bilancio di Previsione e Rendiconto (enti in contabilità finanziaria)

1.2.1

REGIONI E PROVINCE AUTONOME

BILANCIO DI PREVISIONE	DOCUMENTO CONTABILE	ENTI TENUTI ALL'INVIO	ENTI CHE HANNO TRASMESSO CON SUCCESSO	% ACQUISITI	di cui definitivamente approvato
2022-2024	Schemi di Bilancio	22	22	100,00	22
	Dati contabili analitici		22	100,00	22
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		22	100,00	5
2023-2025	Schemi di Bilancio	22	22	100,00	22
	Dati contabili analitici		22	100,00	22
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		22	100,00	5
2024-2026	Schemi di Bilancio	22	22	100,00	22
	Dati contabili analitici		22	100,00	22
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		21	95,45	4
2025-2027	Schemi di Bilancio	22	22	100,00	22
	Dati contabili analitici		22	100,00	22
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		22	100,00	4
2026-2028	Schemi di Bilancio	22	22	100,00	21
	Dati contabili analitici		22	100,00	21
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		22	100,00	4

RENDICONTO	DOCUMENTO CONTABILE	ENTI TENUTI ALL'INVIO	ENTI CHE HANNO TRASMESSO CON SUCCESSO	% ACQUISITI	di cui definitivamente approvato
2022	Schemi di Bilancio	22	22	100,00	20
	Dati contabili analitici		22	100,00	19
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		22	100,00	0
2023	Schemi di Bilancio	22	22	100,00	21
	Dati contabili analitici		22	100,00	21
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		22	100,00	1
2024	Schemi di Bilancio	22	22	100,00	21
	Dati contabili analitici		22	100,00	21
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		21	95,45	0
2025	Schemi di Bilancio	22	22	100,00	12
	Dati contabili analitici		22	100,00	12
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		17	77,27	1

23/09/2026

Diffusione limitata

7

Enti Adempienti: Bilancio di Previsione e Rendiconto (enti in contabilità finanziaria)

1.2.1

CITTA' METROPOLITANE

BILANCIO DI PREVISIONE	DOCUMENTO CONTABILE	ENTI TENUTI ALL'INVIO	ENTI CHE HANNO TRASMESSO CON SUCCESSO	% ACQUISITI
2022-2024	Schemi di Bilancio	14	14	100,00
	Dati contabili analitici		14	100,00
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		14	100,00
2023-2025	Schemi di Bilancio	14	14	100,00
	Dati contabili analitici		14	100,00
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		14	100,00
2024-2026	Schemi di Bilancio	14	14	100,00
	Dati contabili analitici		14	100,00
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		14	100,00
2025-2027	Schemi di Bilancio	15	15	100,00
	Dati contabili analitici		15	100,00
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		15	100,00
2026-2028	Schemi di Bilancio	15	15	100,00
	Dati contabili analitici		15	100,00
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		15	100,00

RENDICONTO	DOCUMENTO CONTABILE	ENTI TENUTI ALL'INVIO	ENTI CHE HANNO TRASMESSO CON SUCCESSO	% ACQUISITI
2022	Schemi di Bilancio	14	14	100,00
	Dati contabili analitici		14	100,00
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		14	100,00
2023	Schemi di Bilancio	14	14	100,00
	Dati contabili analitici		14	100,00
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		14	100,00
2024	Schemi di Bilancio	14	14	100,00
	Dati contabili analitici		14	100,00
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		14	100,00
2025	Schemi di Bilancio	15	14	93,33
	Dati contabili analitici		14	93,33
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		14	93,33

23/09/2026

Diffusione limitata

8

Enti Adempienti: Bilancio di Previsione e Rendiconto (enti in contabilità finanziaria)

1.2.1

PROVINCE

BILANCIO DI PREVISIONE	DOCUMENTO CONTABILE	ENTI TENUTI ALL'INVIO	ENTI CHE HANNO TRASMESSO CON SUCCESSO	% ACQUISITI
2022-2024	Schemi di Bilancio	86	85	98,84
	Dati contabili analitici		85	98,84
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		85	98,84
2023-2025	Schemi di Bilancio	86	85	98,84
	Dati contabili analitici		85	98,84
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		85	98,84
2024-2026	Schemi di Bilancio	86	85	98,84
	Dati contabili analitici		85	98,84
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		85	98,84
2025-2027	Schemi di Bilancio	90	89	98,89
	Dati contabili analitici		89	98,89
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		89	98,89
2026-2028	Schemi di Bilancio	88	86	97,73
	Dati contabili analitici		86	97,73
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		86	97,73

RENDICONTO	DOCUMENTO CONTABILE	ENTI TENUTI ALL'INVIO	ENTI CHE HANNO TRASMESSO CON SUCCESSO	% ACQUISITI
2022	Schemi di Bilancio	86	86	100,00
	Dati contabili analitici		86	100,00
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		86	100,00
2023	Schemi di Bilancio	86	86	100,00
	Dati contabili analitici		86	100,00
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		86	100,00
2024	Schemi di Bilancio	86	85	98,84
	Dati contabili analitici		86	100,00
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		86	100,00
2025	Schemi di Bilancio	90	85	94,44
	Dati contabili analitici		86	95,56
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		86	95,56

23/09/2026

Diffusione limitata

9

Enti Adempienti: Bilancio di Previsione e Rendiconto (enti in contabilità finanziaria)

1.2.1

COMUNI

BILANCIO DI PREVISIONE	DOCUMENTO CONTABILE	ENTI TENUTI ALL'INVIO	ENTI CHE HANNO TRASMESSO CON SUCCESSO	% ACQUISITI	di cui definitivamente approvato
2022-2024	Schemi di Bilancio	7904	7839	99,18	7834
	Dati contabili analitici		7841	99,20	7837
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		7842	99,22	7838
2023-2025	Schemi di Bilancio	7901	7821	98,99	7817
	Dati contabili analitici		7822	99,00	7819
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		7822	99,00	7819
2024-2026	Schemi di Bilancio	7904	7816	98,89	7814
	Dati contabili analitici		7817	98,90	7815
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		7817	98,90	7814
2025-2027	Schemi di Bilancio	7896	7802	98,81	7802
	Dati contabili analitici		7802	98,81	7802
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		7802	98,81	7802
2026-2028	Schemi di Bilancio	7897	7728	97,86	7711
	Dati contabili analitici		7732	97,91	7714
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		7739	98,00	7722

RENDICONTO	DOCUMENTO CONTABILE	ENTI TENUTI ALL'INVIO	ENTI CHE HANNO TRASMESSO CON SUCCESSO	% ACQUISITI	di cui definitivamente approvato
2022	Schemi di Bilancio	7904	7876	99,65	7873
	Dati contabili analitici		7881	99,71	7874
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		7877	99,66	7874
2023	Schemi di Bilancio	7901	7844	99,28	7839
	Dati contabili analitici		7846	99,30	7839
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		7845	99,29	7839
2024	Schemi di Bilancio	7904	7817	98,90	7807
	Dati contabili analitici		7818	98,91	7808
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		7807	98,77	7818
2025	Schemi di Bilancio	7896	7610	96,38	7485
	Dati contabili analitici		7649	96,87	7509
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		7651	96,90	7505

23/09/2026

Diffusione limitata

10

Enti Adempienti: Bilancio Consolidato (enti in contabilità finanziaria)

1.2.1

Bilancio Consolidato	Enti	Totale Enti	Enti non tenuti per invio che hanno inviato le comunicazioni/deliberate relative a No consolidato/No Cep	Enti Tenuti all'invio	Enti che hanno trasmesso con successo	% acquisiti
2022	Regione e Province Autonome	22	0	22	22	100,00
	Città metropolitane e Province	100	9	91	90	98,90
	Comuni >5000 abitanti	2374	252	2122	2091	98,54
	Comuni <5000 abitanti	5530	5483	47	26	55,32
2023	Regione e Province Autonome	22	0	22	22	100,00
	Città metropolitane e Province	100	8	92	91	98,91
	Comuni >5000 abitanti	2376	203	2147	2104	98,00
	Comuni <5000 abitanti	5525	5508	43	19	44,19
2024	Regione e Province Autonome	22	0	22	22	100,00
	Città metropolitane e Province	100	2	98	92	93,88
	Comuni >5000 abitanti	2376	229	2147	2086	97,16
	Comuni <5000 abitanti	5528	5480	48	17	35,42
2025	Regione e Province Autonome	22	0	22	1	4,55
	Città metropolitane e Province	105	3	102	4	3,92
	Comuni >5000 abitanti	2374	121	2253	119	5,28
	Comuni <5000 abitanti	5522	5216	306	1	0,33

- Il termine per l'approvazione del bilancio consolidato 2025 è il 31 ottobre 2026. Il termine per l'invio alla BDAP è il 7 novembre 2026.

23/09/2026

Diffusione limitata

11

Enti Adempienti: Bilancio di Previsione e Rendiconto (enti in contabilità finanziaria) 1.2.1

Consigli Regionali e Provinciali, Unioni di comuni, Comunità Montane, Consorzi di Enti locali, Istituzioni di Comuni, Enti strumentali e Organismi strumentali, ect.....

BILANCIO DI PREVISIONE	DOCUMENTO CONTABILE	ENTI TENUTI ALL'INVIO	ENTI CHE HANNO TRASMESSO CON SUCCESSO	% ACQUISITI
2022-2024	Schemi di Bilancio	1817	893	49,15
	Dati contabili analitici		903	49,70
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		900	49,53
2023-2025	Schemi di Bilancio	1816	900	49,56
	Dati contabili analitici		915	50,39
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		904	49,78
2024-2026	Schemi di Bilancio	1803	927	51,41
	Dati contabili analitici		938	52,02
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		932	51,69
2025-2027	Schemi di Bilancio	1831	879	48,01
	Dati contabili analitici		891	48,66
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		884	48,28
2026-2028	Schemi di Bilancio	1811	831	45,89
	Dati contabili analitici		840	46,38
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		835	46,11

RENDICONTO	DOCUMENTO CONTABILE	ENTI TENUTI ALL'INVIO	ENTI CHE HANNO TRASMESSO CON SUCCESSO	% ACQUISITI
2022	Schemi di Bilancio	1817	884	48,65
	Dati contabili analitici		907	49,92
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		899	49,48
2023	Schemi di Bilancio	1816	879	48,40
	Dati contabili analitici		887	48,84
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		884	48,68
2024	Schemi di Bilancio	1803	871	48,31
	Dati contabili analitici		875	48,53
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		873	48,42
2025	Schemi di Bilancio	1831	784	42,82
	Dati contabili analitici		793	43,31
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi		788	43,04

23/09/2026

Diffusione limitata

12

Enti Adempienti – Budget economico (enti in contabilità economico patrimoniale)

1.2.2

BUDGET ECONOMICO				
TIPO ENTE	ESERCIZIO	TENUTI INVIO	SDB ACQUISITI	% SDB ACQUISITI
AZIENDE SPECIALI DEGLI ENTI LOCALI FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI CONTROLLATE E PARTECIPATE DAGLI ENTI TERRITORIALI ALTRI ENTI STRUMENTALI IN CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE ALTRI ENTI STRUMENTALI IN CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE SOGGETTI A SIOPE	2022	671	130	19,37
	2023	673	130	19,32
	2024	674	129	19,14
	2025	680	123	18,09
	2026	681	105	15,42

Enti Adempienti – Bilancio di esercizio (enti in contabilità economico patrimoniale)

BILANCIO DI ESERCIZIO				
TIPO ENTE	ESERCIZIO	TENUTI INVIO	SDB ACQUISITI	% SDB ACQUISITI
AZIENDE SPECIALI DEGLI ENTI LOCALI FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI CONTROLLATE E PARTECIPATE DAGLI ENTI TERRITORIALI ALTRI ENTI STRUMENTALI IN CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE ALTRI ENTI STRUMENTALI IN CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE SOGGETTI A SIOPE	2022	671	136	20,27
	2023	673	134	19,91
	2024	674	126	18,69
	2025	680	106	15,59

23/09/2026

Diffusione limitata

13

1.2.3

Rendiconto 2025: adesione e rispetto della procedura BDAP

ENTI CHE HANNO ADERITO ALLA PROCEDURA		
TIPOLOGIA	N.ENTI	% INCIDENZA SUL COMPARTO
REGIONI	4	18,2%
PROVINCE	24	27,3%
CITTÀ METROPOLITANE	5	33,3%
COMUNI	684	8,7%
totale	717	

ENTI LOCALI: ADESIONE E RISPETTO DELLA PROCEDURA ^(*)				
TIPOLOGIA	N. ENTI ADERENTI ALLA PROCEDURA PDF	N. ENTI PER I QUALI LA BDAP HA ACQUISITO IL RENDICONTO APPROVATO IN CONSIGLIO		N. ENTI PER I QUALI LA BDAP NON HA ACQUISITO IL RENDICONTO APPROVATO IN CONSIGLIO ^(**)
		CON PROCEDURA PDF	SENZA PROCEDURA PDF	
PROVINCE	24	21	3	-
CITTÀ METROPOLITANE	5	5	-	-
COMUNI	684	546	133	5
totale	713	572	136	5

(*) Dati al 02/09/2026

(**) Dei 5 Comuni per i quali la BDAP non ha acquisito il rendiconto approvato in Consiglio:

- 1 Comune non ha ancora trasmesso il RND 2025

- 4 Comuni hanno trasmesso il preconsuntivo

23/09/2026

Diffusione limitata

14

Situazione invii bilancio di previsione per regione

Riepilogo enti locali inadempienti alla trasmissione alla BDAP del bilancio di previsione																	
REGIONE	2026					2025					2024						
	CO	Tenuti all'invio	PR CM	Tenuti all'invio	% inadempienza	CO	Tenuti all'invio	PR CM	Tenuti all'invio	% inadempienza	CO	Tenuti all'invio	PR CM	Tenuti all'invio	% inadempienza		
ABRUZZO	7	305	0	4	2,3%	2	305	0	4	0,6%	1	305	0	4	0,3%		
BASILICATA	1	131	0	2	0,8%	0	131	0	2	0,0%	0	131	0	2	0,0%		
CALABRIA	35	404	0	5	8,6%	11	404	0	5	2,7%	6	404	0	5	1,5%		
CAMPANIA	11	550	0	5	2,0%	9	550	0	5	1,6%	5	550	0	5	0,9%		
EMILIA-ROMAGNA	0	330	0	9	0,0%	0	330	0	9	0,0%	0	330	0	9	0,0%		
Friuli-Venezia Giulia	0	215	0	0	0,0%	0	215	0	0	0,0%	0	215	0	0	0,0%		
LAZIO	7	378	0	5	1,8%	4	378	0	5	1,0%	1	378	0	5	0,3%		
LIGURIA	0	234	0	4	0,0%	0	234	0	4	0,0%	0	234	0	4	0,0%		
LOMBARDIA	5	1.502	0	12	0,3%	0	1.502	0	12	0,0%	4	1.504	0	12	0,3%		
MARCHE	1	225	1	5	0,9%	0	225	0	5	0,0%	0	225	0	5	0,0%		
MOLISE	1	136	0	2	0,7%	1	136	0	2	0,7%	1	136	0	2	0,7%		
PIEMONTE	4	1.180	0	8	0,3%	1	1.180	0	8	0,1%	0	1.180	0	8	0,0%		
PUGLIA	3	257	0	6	1,1%	2	257	0	6	0,8%	2	257	0	6	0,8%		
SARDEGNA	2	377	2	8	1,0%	1	377	0	10	0,3%	0	377	0	5	0,0%		
SICILIA	85	391	1	9	21,5%	63	391	1	9	16,0%	69	391	1	9	17,5%		
TOSCANA	1	273	0	10	0,4%	0	273	0	10	0,0%	0	273	0	10	0,0%		
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1	282	0	0	0,4%	0	282	0	0	0,0%	0	282	0	0	0,0%		
UMBRIA	0	92	0	2	0,0%	0	92	0	2	0,0%	0	92	0	2	0,0%		
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	0	74	0	0	0,0%	0	74	0	0	0,0%	0	74	0	0	0,0%		
VENETO	0	561	0	7	0,0%	6	560	0	7	1,1%	0	566	0	7	0,0%		
TOTALE	164	7.897	4	103	2,10%	100	7.896	1	105	1,3%	89	7.904	1	100	1,1%		
dati al 4 settembre 2026																	

dati al 4 settembre 2026

23/09/2026

Diffusione limitata

15

Comuni < 5.000 abitanti – Adempimenti contabilità econ. patr. e bilancio consolidato 1.2.5

A partire dall'esercizio 2020, attraverso una apposita funzione in Bilanci Armonizzati, i comuni con popolazione < 5.000 abitanti trasmettono alla BDAP le delibere aventi ad oggetto l'esercizio della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale e l'adozione del bilancio consolidato (articoli 232 e 233-bis del TUEL). Di seguito si riporta un riepilogo statistico sullo stato della trasmissione dei dati dei comuni che non adottano la contabilità economico patrimoniale e, di conseguenza, non predispongono il bilancio consolidato:

	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024	RENDICONTO 2025
Comuni sotto i 5000 abitanti	5525	5528	5522
di cui i comuni che hanno trasmesso LA DELIBERA NON CEP	4528	4562	4608
di cui i comuni che adottano la CEP	997	966	914
Comuni che NON ADOTTANO LA CEP	4532	4566	4610
di cui i comuni sotto i 5000	4528	4562	4608
di cui i comuni sopra i 5000	4	4	2

	CONSOLIDATO 2023	CONSOLIDATO 2024	CONSOLIDATO 2025
Comuni sotto i 5000 abitanti	5525	5528	5522
di cui i comuni che hanno trasmesso LA DELIBERA NON CONS	980	918	608

(*) In attuazione dell'art. 1, comma 118, della Legge n. 56 del 2014, la facoltà di non tenere la CEP è esercitata anche dai comuni istituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno meno di 5.000 abitanti.

23/09/2026

Diffusione limitata

16

Di seguito si riporta un riepilogo statistico sullo stato della trasmissione dei dati dei comuni che non adottano la contabilità economico patrimoniale (tenuti all'invio solo dei prospetti dello Stato patrimoniale SDB):

PROSPETTO CONTABILE	RENDICONTO DI GESTIONE 2023					RENDICONTO DI GESTIONE 2024					RENDICONTO DI GESTIONE 2025				
	Comuni che NON adottano la Contabilità Economico Patrimoniale					Comuni che NON adottano la Contabilità Economico Patrimoniale					Comuni che NON adottano la Contabilità Economico Patrimoniale				
	N. TOTALE ENTI	N. ENTI CHE HANNO TRASMESSO IL RENDICONTO	PROSPETTO PRESENTE	PROSPETTO ASSENTE	PROSPETTO CON IMPORTI A ZERO	N. TOTALE ENTI	N. ENTI CHE HANNO TRASMESSO IL RENDICONTO	PROSPETTO PRESENTE	PROSPETTO ASSENTE	PROSPETTO CON IMPORTI A ZERO	N. TOTALE ENTI	N. ENTI CHE HANNO TRASMESSO IL RENDICONTO	PROSPETTO PRESENTE	PROSPETTO ASSENTE	PROSPETTO CON IMPORTI A ZERO
Stato patrimoniale Attivo SDB	4532	4506	4506	0	0	4566	4522	4522	0	0	4610	4396	4396	0	0
Stato patrimoniale Passivo SDB	4532	4506	4506	0	0	4566	4522	4522	0	0	4610	4396	4396	0	0
Allegato H SDB	4532	4506	25	4475	6	4566	4522	24	4489	9	4610	4396	21	4370	5
Conto economico SDB	4532	4506	28	4471	7	4566	4522	19	4498	5	4610	4396	16	4377	3
Stato patrimoniale DCA	4532	4506	49	4456	1	4566	4523	66	4454	3	4610	4420	70	4348	2
Conto economico DCA	4532	4506	22	4484	0	4566	4523	24	4499	0	4610	4420	22	4398	0

23/09/2026

Diffusione limitata

17

1.2.6

Art. 151, comma 8-bis, Decreto Legislativo n. 267/2000 - TUEL

(comma aggiunto dall'art. 16, comma 9-bis, D.L. 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 settembre 2022, n. 142)

8-bis. Se il bilancio di previsione non è deliberato entro il termine del primo esercizio cui si riferisce, il rendiconto della gestione relativo a tale esercizio è approvato indicando nelle voci riguardanti le 'Previsioni definitive di competenza' gli importi delle previsioni definitive del bilancio provvisorio gestito nel corso dell'esercizio ai sensi dell'articolo 163, comma 1. Ferma restando la procedura prevista dall'articolo 141 per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti e fermo restando quanto previsto dall'articolo 52 del codice della giustizia contabile, di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, **l'approvazione del rendiconto determina il venir meno dell'obbligo di deliberare il bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.**

23/09/2026

Diffusione limitata

Applicazione art. 151, comma 8-bis, Decreto Legislativo n. 267/2000

Enti che si sono avvalsi della facoltà di non approvare il bilancio preventivo a seguito dell'approvazione del rendiconto, ai sensi dell'art. 151, c. 8-bis, D.Lgs. n. 267/2000:

Dati osservati a settembre 2026			Dati osservati a settembre 2025		
Fase - Esercizio	Comuni che si sono avvalsi della facoltà di non approvare il bilancio preventivo a seguito dell'approvazione del rendiconto (art. 151, c. 8-bis, D. Lgs. n. 267/2000)	REGIONE	Fase - Esercizio	Comuni che si sono avvalsi della facoltà di non approvare il bilancio preventivo a seguito dell'approvazione del rendiconto (art. 151, c. 8-bis, D. Lgs. n. 267/2000)	REGIONE
PREVENTIVO 2019	4	SICILIA N. 4 ENTI	PREVENTIVO 2019	3	SICILIA N. 3 ENTI
PREVENTIVO 2020	7	SICILIA N. 5 ENTI, LOMBARDIA e MARCHE N. 1 ENTE	PREVENTIVO 2020	6	SICILIA N. 4 ENTI, LOMBARDIA e MARCHE N. 1 ENTE
PREVENTIVO 2021	19	SICILIA N. 16 ENTI, LOMBARDIA, CALABRIA e MARCHE N. 1 ENTE	PREVENTIVO 2021	16	SICILIA N. 13 ENTI, LOMBARDIA, CALABRIA e MARCHE N. 1 ENTE
PREVENTIVO 2022	26	SICILIA N. 21 ENTI, CALABRIA N. 2 ENTI, LOMBARDIA, CAMPANIA e PIEMONTE N. 1 ENTE	PREVENTIVO 2022	19	SICILIA N. 15 ENTI, LOMBARDIA, CALABRIA, CAMPANIA e PIEMONTE N. 1 ENTE
PREVENTIVO 2023	21	SICILIA N. 18 ENTI, CALABRIA N. 2 ENTI, TOSCANA N. 1 ENTE	PREVENTIVO 2023	15	SICILIA N. 13 ENTI, CALABRIA e TOSCANA N. 1 ENTE
PREVENTIVO 2024	9	SICILIA N. 8 ENTI, CALABRIA N. 1 ENTE	PREVENTIVO 2024	1	SICILIA N. 1 ENTE
PREVENTIVO 2025	0				

86

60

Diffusione limitata

2. ANALISI DEI CONTROLLI DELLA BDAP

I documenti contabili trasmessi alla BDAP dagli enti soggetti al d.lgs 118/2011 sono sottoposti ai seguenti controlli, distinti in bloccanti e non bloccanti. Nel corso degli esercizi, i controlli non bloccanti sono gradualmente trasformati in controlli bloccanti.

Situazione attuale:

- Controlli *Formali generici* (sempre bloccanti)
- Controlli *Formali di Validità* (sempre bloccanti*)
- Controlli di *Quadratura* (sempre bloccanti**)
- Controlli di *Coerenza* (sempre non bloccanti***)

(*) Sono non bloccanti i controlli di validità:

- sull'equilibrio di parte corrente del prospetto degli equilibri del bilancio di previsione dal bilancio di previsione 2023-2025
- sul codice COFOG nei DCA finanziari di spesa di IV e V livello dal rendiconto 2022.

(**) Sono non bloccanti i controlli di quadratura sul budget e sul bilancio di esercizio.

(***) Sono bloccanti i controlli di coerenza del bilancio consolidato 2023 e successivi e del rendiconto di gestione dal 2025 e successivi

CONTROLLI BILANCI BDAP

2.1

A titolo esemplificativo si riportano alcuni esempi dei controlli :

Controlli formali generici:

- Il file deve essere leggibile;
- Il file deve avere estensione xbrl;
- Il codice identificativo dell'ente riportato nell'istanza xbrl deve essere presente nell'anagrafica ente gestita dalla BDAP;
- l'ente riportato nell'istanza xbrl deve coincidere con l'ente sul quale l'utenza sta operando;
- I periodi contabili referenziati nell'istanza devono essere coerenti con l'esercizio selezionato all'atto dell'invio del documento contabile;
- L'istanza deve essere conforme alla tassonomia di riferimento

Controlli formali di validità si intendono:

- verifica degli importi positivi, negativi o uguali a zero;
- verifica della validità dei codici, ad esempio nel caso dei dati contabili analitici.

Controlli di quadratura si intendono:

- la verifica dei dati derivanti da algoritmi di calcolo (somme, differenze, rapporti); tali controlli possono essere di tipo verticale o orizzontale sui prospetti in cui sono definiti calcoli sia per riga che per colonna;
- la verifica di capienza degli importi che rappresentano i "di cui" rispetto al relativo termine di riferimento;
- La verifica di algoritmi applicati solo in corrispondenza di alcune tipologie di voci (per esempio per lo Schema del Bilancio di Previsione nel prospetto Bilancio Spese si deve applicare il controllo di quadratura su tutti gli stanziamenti di cassa affinché essi siano pari o inferiori alla somma dello stanziamento di competenza + residui - FPV, ad eccezione dello stanziamento di cassa della missione 20).

I controlli di coerenza attivati dalla BDAP sono volti a verificare la congruenza tra:

- gli importi presenti in prospetti diversi dello stesso documento contabile;
- gli importi presenti negli schemi di bilancio o di rendiconto, e i corrispondenti DCA (attivi dal rendiconto 2021 e dal bilancio di previsione 2024-2026).

I controlli di coerenza NON BLOCCANTI tra i dati degli Schemi di Bilancio e i Dati Contabili Analitici finanziari, introdotti a partire dal Rendiconto 2021 e dalla Previsione 2024-2026, verificano la coerenza fra quanto indicato:

- nei DCA finanziari e nei totali per titoli di entrata per gli SDB;
- nei DCA finanziari e i totali per programmi di spesa per gli SDB;
- nei DCA finanziari e i totali per titoli di spesa per gli SDB.

23/09/2026

Diffusione limitata

23

La maggior parte dei controlli di coerenza stabiliti per il Rendiconto è stata codificata all'interno della tassonomia in apposite strutture di calcolo

Sono invece eseguiti attraverso l'esecuzione di apposite procedure custom:

- i controlli che, fra gli elementi di confronto coinvolti, ne hanno almeno uno derivante da un algoritmo di calcolo: la verifica del rispetto delle uguaglianze richieste.
- i controlli fra le voci del Conto economico e dello Stato Patrimoniale Attivo e Passivo.
- i controlli di coerenza del Bilancio di previsione a partire dal 2021-2023.

23/09/2026

Diffusione limitata

24

- Le **procedure in tassonomia** sono controlli inseriti in tassonomia, che vengono messi a disposizione agli enti nel momento in cui viene pubblicata la tassonomia stessa; ovvero gli enti in fase di compilazione di un'istanza, attraverso l'utilizzo di prodotti appositi, possono validarla ed avere il risultato dei controlli prima di caricare il documento sull'applicativo BILANCI ARMONIZZATI.
- Le **procedure custom**, sono dei controlli dell'istanza più complessi per i quali, non essendo possibile inserirli in tassonomia per la loro natura, è stato sviluppato all'interno dell'applicativo un componente che effettua tali controlli, e ciò comporta che per avere il risultato di tale validazione l'istanza va caricata sull'applicativo.

Si ricorda che, oltre alla tassonomia, viene pubblicato anche un documento dove vengono indicati tutti i controlli che l'applicativo effettua, anche quelli custom. Quindi, anche non avendo la possibilità di avere il risultato prima di caricare l'istanza su BILAR, si può consultare tale documento per compilarla in maniera corretta.

Inoltre l'applicativo BILANCI ARMONIZZATI permette di caricare l'istanza anche per inviare documenti contabili di preconsuntivo o non ancora approvati, che possono costituire una prova dei controlli della BDAP ai fini degli invii successivi.

23/09/2026

Diffusione limitata

25

CONTROLLI BLOCCANTI

I **controlli bloccanti**, che non permettono l'acquisizione nel sistema BDAP di documenti contabili con errori, sono:

- **Controlli Formali generici** per tutti gli schemi di bilancio finanziario, i DCA, piano degli indicatori, budget economico e bilancio economico, bilancio consolidato;
- **Controlli Formali di Validità**
 - Rendiconto: dal 2018 per gli Schemi di Bilancio^(*), Dati contabili analitici e Piano degli Indicatori; a partire dal rendiconto 2022 i controlli per gli SDB sui nuovi Allegati a/1, a/2, a/3 al Risultato di Amministrazione sono bloccanti
 - Bilancio di previsione: dal 2022-2024 per gli Schemi di Bilancio, dati contabili analitici, piano degli indicatori; a partire dal 2023-2025 i controlli per gli SDB sui nuovi Allegati a/1, a/2, a/3 al Risultato di amministrazione presunto sono bloccanti.
 - Bilancio Consolidato: dal 2021
- **Controlli di Quadratura**
 - Rendiconto: per gli Schemi di Bilancio^(*) dal 2018 per i DCA dal 2021;
 - Bilancio di previsione: dal 2022-2024 per gli schemi di bilancio^(*) e DCA;
 - Bilancio consolidato dal 2022
- **Controlli di Coerenza**
 - Rendiconto: per gli Schemi di Bilancio dal 2025

(*) I controlli eseguiti sui prospetti della contabilità economico patrimoniale sono non bloccanti nel primo anno di applicazione (rendiconto 2020) e resi bloccanti dal Rendiconto 2021.

CONTROLLI BLOCCANTI

Trasmissioni Bilanci di Previsione che non hanno superato il controllo bloccante
(al 02/09/2026)

Bilancio di Previsione	Documento contabile	Numero totale enti che hanno trasmesso senza successo	% su totale enti che hanno trasmesso
2022-2024	Schemi di bilancio	29	0,33
	Dati contabili analitici	14	0,16
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi	6	0,07
2023-2025	Schemi di bilancio	21	0,24
	Dati contabili analitici	6	0,07
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi	7	0,08
2024-2026	Schemi di bilancio	22	0,25
	Dati contabili analitici	8	0,09
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi	5	0,06
2025-2027	Schemi di bilancio	20	0,23
	Dati contabili analitici	4	0,05
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi	4	0,05
2026-2028	Schemi di bilancio	33	0,38
	Dati contabili analitici	16	0,18
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi	6	0,07

23/09/2026

Diffusione limitata

27

CONTROLLI BLOCCANTI

Trasmissioni Rendiconto di Gestione che non hanno superato il controllo bloccante
(al 02/09/2026)

Rendiconto di gestione	Documento contabile	Numero enti che hanno trasmesso senza successo	% su totale enti che hanno trasmesso
2022	Schemi di bilancio	25	0,28
	Dati contabili analitici	4	0,04
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi	6	0,07
2023	Schemi di bilancio	20	0,23
	Dati contabili analitici	7	0,08
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi	5	0,06
2024	Schemi di bilancio	16	0,18
	Dati contabili analitici	9	0,10
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi	4	0,05
2025	Schemi di bilancio	50	0,59
	Dati contabili analitici	3	0,04
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi	2	0,02

23/09/2026

Diffusione limitata

28

CONTROLLI BLOCCANTI

2.2

Trasmissioni Bilancio consolidato che non hanno superato il controllo bloccante
(al 02/09/2026)

BILANCIO CONSOLIDATO	Numero enti che hanno trasmesso senza successo	% su totale enti che hanno trasmesso
2022	6	0,25
2023	6	0,25
2024	1	0,04
2025	12	5,83

(*) Il termine per l'approvazione del bilancio consolidato 2025 è il 31 ottobre 2026

23/09/2026

Diffusione limitata

29

CONTROLLI NON BLOCCANTI

2.3

I **controlli non bloccanti**, consentono l'acquisizione del documento contabile e la relativa protocollazione e sono comunicati agli enti interessati. Sono non bloccanti:

➤ Controlli *Formali di Validità*

- *Budget economico, Bilancio di esercizio;*
- *Rendiconto: dal 2022 per il codice COFOG nei DCA finanziari di spesa di IV e V livello;*
- *Bilancio di previsione: sull'equilibrio di parte corrente del prospetto degli equilibri nel bilancio di previsione dal 2023-2025 al bilancio di previsione 2025-2027.*

➤ Controlli di *Quadratura*

- *Budget economico, Bilancio di esercizio;*

➤ Controlli di *Coerenza*

- *Rendiconto: dal 2021 tra i prospetti di riferimento degli Schemi di Bilancio e i corrispondenti DCA finanziari;*
- *Bilancio di previsione: dal 2021 tra i prospetti di riferimento degli Schemi di Bilancio e dal 2024-2026 tra i prospetti di riferimento degli Schemi di Bilancio e i corrispondenti DCA finanziari;*

23/09/2026

Diffusione limitata

30

ESITI CONTROLLI NON BLOCCANTI DI COERENZA (*)

2.5

Tipo di controllo	BILANCIO PREVISIONE 2023-2025		BILANCIO PREVISIONE 2024-2026		BILANCIO PREVISIONE 2025-2027		BILANCIO PREVISIONE 2026-2028	
	N. enti	% SU enti con BILANCI ACQUISITI	N. enti	% SU enti con BILANCI ACQUISITI	N. enti	% SU enti con BILANCI ACQUISITI	N. enti	% SU enti con BILANCI ACQUISITI
Enti che non hanno superato i controlli di coerenza interni allo schema di bilancio	446	5,04	379	4,29	304	3,43	254	2,88
Enti che non hanno superato i controlli di coerenza tra SDB e DCA	—	—	597	6,74	551	6,26	556	6,40

Tipo di controllo	RENDICONTO DI GESTIONE 2022		RENDICONTO DI GESTIONE 2023		RENDICONTO DI GESTIONE 2024		RENDICONTO DI GESTIONE 2025	
	N. enti	% SU enti con BILANCI ACQUISITI	N. enti	% SU enti con BILANCI ACQUISITI	N. enti	% SU enti con BILANCI ACQUISITI	N. enti	% SU enti con BILANCI ACQUISITI
Enti che non hanno superato i controlli di coerenza tra SDB e DCA	674	7,59	642	7,26	621	7,02	522	6,13

(*) Gli esiti positivi della verifica dei controlli non bloccanti hanno consentito di rendere bloccanti:

- i controlli di coerenza sul bilancio consolidato (a decorrere dal bilancio consolidato del 2023).
- i controlli di coerenza interni allo schema di rendiconto (a decorrere dal rendiconto della gestione 2025).

23/09/2026

Diffusione limitata

31

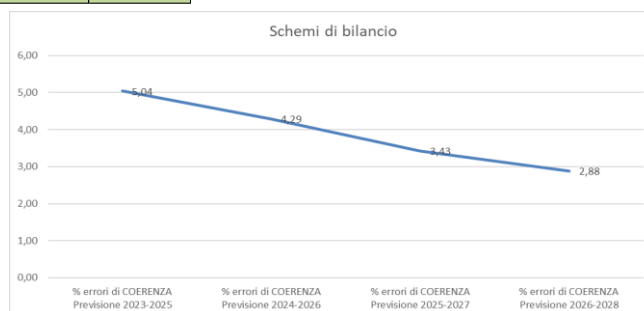
ESITI CONTROLLI NON BLOCCANTI – BILANCIO DI PREVISIONE ERRORI DI COERENZA SUGLI SCHEMI DI BILANCIO

2.3

Le percentuali sono calcolate come rapporto tra il numero di enti che presentano segnalazioni di errori non bloccanti di validità e numero di enti adempienti del **bilancio di previsione**.

PROPOSTA: RENDERE BLOCCANTE IL CONTROLLO DI COERENZA INTERNO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2028-2030

Documento contabile	% errori di COERENZA Previsione 2023-2025	% errori di COERENZA Previsione 2024-2026	% errori di COERENZA Previsione 2025-2027	% errori di COERENZA Previsione 2026-2028
Schemi di bilancio	5,04	4,29	3,43	2,88



23/09/2026

Diffusione limitata

32

Numero totale segnalazioni errori: Bilancio di Previsione-Schemi di bilancio

Prospetto	BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025			BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026			BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027			BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028		
	REGIONI	PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE	COMUNI	REGIONI	PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE	COMUNI	REGIONI	PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE	COMUNI	REGIONI	PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE	COMUNI
Allegati a/1, a/2, a/3	12	7	386	7	19	326	5	0	333	3	0	316
Entrate	50	5	1066	30	0	1474	53	11	1158	35	0	1285
Spese	5	5	742	1	3	585	103	3	408	54	3	311
Equilibri di bilancio	0	0	4	0	0	5	0	0	343	0	0	0

23/09/2026

Diffusione limitata

33

Controllo di validità sull'equilibrio di parte corrente del Bilancio di previsione

- Controllo non bloccante sull'equilibrio di parte corrente (che deve essere maggiore di zero) del prospetto degli equilibri del bilancio di previsione, introdotto a decorrere dal bilancio di previsione 2023-2025.
- Le percentuali sono calcolate come rapporto tra il numero di enti che presentano segnalazioni di errori non bloccanti di validità negli schemi di bilancio e numero di enti adempienti degli SDB.
- In passato, l'errore è stato rilevato per enti in dissesto, cui tale facoltà è consentita. Non è prevista l'evoluzione in controllo bloccante.

SCHEMI DI BILANCIO	N Enti	% errore validità- Equilibrio di parte corrente del prospetto degli equilibri BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	N Enti	% errore validità- Equilibrio di parte corrente del prospetto degli equilibri BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	N Enti	% errore validità- Equilibrio di parte corrente del prospetto degli equilibri BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	N Enti	% errore validità- Equilibrio di parte corrente del prospetto degli equilibri BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
REGIONI E PROVINCE AUTONOME	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
CITTÀ METROPOLITANE	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
PROVINCE	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
COMUNI	1	0,01	1	0,01	0	0,00	0	0,00

23/09/2026

Diffusione limitata

34

Controllo di validità per il codice COFOG nei DCA

2.7

Dal Rendiconto 2022 è stato introdotto un nuovo controllo di validità per il codice COFOG nei DCA finanziari di spesa di IV e V livello, di natura non bloccante, volto a verificare che:

- Il codice COFOG sia sempre presente con l'esclusione delle voci del piano dei conti riguardanti il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e in conto capitale;
- Il codice COFOG inserito sia coerente con i codici missione/programma secondo quanto previsto nel relativo Glossario allegato 14 seconda parte del decreto legislativo 118/2011.

Le percentuali sono calcolate come rapporto tra il numero di enti che presentano segnalazioni di errore non bloccante di validità nei DCA e numero di enti adempienti per i DCA del **Consuntivo 2023,2024 e 2025**:

DATI CONTABILI ANALITICI	N Enti	% errore validità-COFOG Rendiconto 2023	N Enti	% errore validità-COFOG Rendiconto 2024	N Enti	% errore validità-COFOG Rendiconto 2025
REGIONI E PROVINCE AUTONOME	0	0,00	1	4,55	0	0,00
CITTA' METROPOLITANE	0	0,00	0	0,00	1	7,14
PROVINCE	0	0,00	1	1,16	0	0,00
COMUNI	100	1,27	83	1,06	92	1,20

La trasformazione del controllo di validità per il codice COFOG nei DCA è rinviata, in considerazione dell'istituzione del programma 11 della missione 12 a decorrere dall'esercizio 2026.

23/09/2026

Diffusione limitata

35

3. PROSSIMI SVILUPPI

36

PROSSIMI SVILUPPI (riepilogo)

- 1) Rendere bloccanti i controlli di quadratura sul budget e sul bilancio di esercizio dal bilancio di esercizio 2026 e dal budget 2028;
- 2) Rendere bloccanti i controlli di coerenza interni al bilancio di previsione dal bilancio di previsione 2028-2030;
- 3) Applicazione, dal rendiconto 2026, del DM BDAP 12 giugno 2026, per consentire l'acquisizione dei dati contabili analitici (DCA) di rendiconto comprensivi dei dati riguardanti i residui al quinto livello del piano dei conti finanziario;
- 4) Introduzione, dal rendiconto 2026, controllo bloccante per i DCA di rendiconto, riguardante la coerenza tra i dati della missione 13.4 con la codifica economica: *Alle spese imputate al programma 04 della missione 13 devono essere necessariamente associate le codifiche economiche dei macroaggregati 2.4 "Altri trasferimenti in conto capitale" del modulo finanziario del piano dei conti integrato, previste per i trasferimenti erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi (U.2.04.16.00.000, U.2.04.17.00.000, U.2.04.18.00.000, U.2.04.19.00.000 e U.2.04.20.00.000), oltre che i macroaggregati 1.1 "Redditi da lavoro dipendente" 1.2 "Imposte e tasse a carico dell'ente" e, per i debiti contratti per finanziare il ripiano dei disavanzo quando tali operazioni erano consentite, i macroaggregati 1.7 "Interessi passivi" e 4.3 "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine".*

23/09/2026

Diffusione limitata

37

Completato l'esame del primo punto all'ordine del giorno il Presidente, verificata l'assenza di interventi, invita i componenti della Commissione a segnalare eventuali osservazioni per posta elettronica. In ogni caso, la presentazione di eventuali osservazioni alle slide presentate, sarà iscritto all'ordine del giorno della prossima riunione.

I lavori proseguono con l'esame del secondo punto all'ordine del giorno:

2) Aggiornamento della Matrice di correlazione e dell'Articolazione del piano dei conti tra regioni ed enti locali

Il secondo punto all'ordine del giorno riguarda la proposta di aggiornamento della matrice di correlazione e del file concernente l'articolazione del piano dei conti tra regioni ed enti locali, per adeguarli alle modifiche del piano dei conti disposte dal DM dell'8 settembre 2026.

Il Presidente dopo aver presentato l'aggiornamento, trasmesso ai componenti della Commissione in occasione della convocazione, chiede ai partecipanti alla riunione se ci sono interventi, proposte di modifica, osservazioni.

Verificata l'assenza di richieste di intervento il Presidente invita la Commissione ad approvare gli aggiornamenti.

A seguito dell'approvazione all'unanimità, il Presidente informa che i due documenti saranno tempestivamente pubblicati sul sito Arconet della Ragioneria generale dello Stato.

Completato l'esame del secondo punto, all'ordine del giorno, il Presidente invita i componenti della Commissione a continuare i lavori anticipando l'esame del quarto punto all'ordine del giorno che riguarda:

4) Esame della scheda riepilogativa delle variazioni di bilancio/PEG degli enti locali aggiornata all'ultima riunione della Commissione

Il Presidente ricorda le attività svolte in occasione delle precedenti riunioni e il recepimento delle osservazioni formulate dai rappresentanti degli enti locali e chiede se il documento posto all'esame della riunione odierna e anticipato in occasione della convocazione può essere considerato definitivo.

I rappresentanti degli enti locali ringraziano per il lavoro svolto ritenendolo molto utile e comunicano di non avere ulteriori osservazioni e/o richieste.

La Commissione dichiara pertanto conclusi i lavori riguardanti la scheda riepilogativa delle variazioni di bilancio/PEG degli enti locali.

Il Presidente comunica che la versione finale della scheda sarà trasmessa ai componenti della Commissione al fine di favorire le loro analisi e le valutazioni riguardanti la disciplina delle variazioni di bilancio. Infine, ricorda che tale documento non è destinato alla pubblicazione o ad altre forme di divulgazione.

3) Esame della scheda riepilogativa delle variazioni di bilancio/documento tecnico di accompagnamento/bilancio gestionale delle regioni e delle province autonome aggiornata all'ultima riunione e alle segnalazioni trasmesse dalle Regioni

Con riferimento all'analoga scheda riepilogativa delle variazioni di bilancio delle regioni e delle Province autonome, il Presidente rappresenta che sono state recepite le segnalazioni dei rappresentanti delle regioni, in particolare quelle riguardanti l'obbligatorietà del parere dell'organo di controllo.

I rappresentanti delle regioni e delle Province autonome ringraziano e comunicano di non avere osservazioni e proposte di modifica della scheda riepilogativa delle variazioni di bilancio/documento tecnico di accompagnamento/bilancio gestionale delle regioni e delle province autonome.

Confermano la natura ricognitiva e interna alla Commissione del lavoro svolto e segnalano di avere condiviso, in seno alla conferenza delle regioni, la necessità di interventi di semplificazione della disciplina delle variazioni di bilancio, che

richiederanno un intervento di modifica del titolo terzo del decreto legislativo n. 118 del 2011.

La Commissione dichiara pertanto conclusi i lavori riguardanti la scheda riepilogativa variazioni di bilancio/documento tecnico di accompagnamento/bilancio gestionale delle regioni e delle province autonome.

Il Presidente comunica che anche la versione finale della scheda riguardante le regioni sarà trasmessa ai componenti della Commissione al fine di favorire le loro analisi e valutazione riguardanti la disciplina delle variazioni di bilancio, come del resto già avvenuto. Anche tale documento non è destinato alla pubblicazione o ad altre forme di divulgazione.

5) Esame del primo DM attuativo dell'art. 12, c. 4, DL 107/2026, riguardante l'individuazione degli enti sperimentatori e delle attività propedeutiche all'avvio della sperimentazione

Il Presidente presenta alla Commissione lo schema del decreto attuativo dell'art. 12, c. 4, DL 107/2026, precisando che, come previsto dal programma delle attività presentato in occasione della riunione del mese di luglio scorso, la sperimentazione degli enti territoriali e dei loro organismi ed enti strumentali sarà definita da due distinti decreti:

- 1) il decreto concernente l'individuazione degli enti sperimentatori e delle attività propedeutiche all'avvio della sperimentazione, sottoposto all'esame della Commissione;
- 2) il decreto concernente la disciplina completa della sperimentazione. Lo schema provvisorio di tale secondo decreto è stato anticipato ai componenti della Commissione al solo fine di indicare lo schema generale della sperimentazione, ma non sarà oggetto di esame nel corso della presente riunione.

In attuazione del programma dei lavori della sperimentazione, che prevedeva di affidare l'individuazione degli enti sperimentatori alle associazioni di categoria, e tenendo conto delle proposte e osservazioni ricevute, alla Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome, all'UPI e all'ANCI è stata inviata la richiesta formale di designare gli enti sperimentatori del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico, tenendo conto anche della collocazione e condizione geografica e della dimensione demografica come previsto dall'articolo 12, comma 4, del decreto-legge n. 107 del 2026 e della necessità di favorire:

- a) la partecipazione degli enti che possono coinvolgere nella sperimentazione almeno un proprio ente strumentale, se possibile di enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale, al fine di consentire la sperimentazione del budget;

- b) un'adeguata rappresentatività delle aziende di software, al fine di facilitare il dispiegamento a regime della riforma contabile nel 2030;
- c) la partecipazione di almeno n. 3 comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non adottano la contabilità economico-patrimoniale, al fine di consentire la sperimentazione delle modalità semplificate di redazione dello stato patrimoniale per gli enti di piccole dimensioni.

Prendono la parola i rappresentanti di ANCI e UPI per segnalare che l'individuazione degli enti sperimentatori è in corso di svolgimento e richiede ancora qualche settimana di lavoro, per consentire l'esame delle candidature ricevute e per verificare le modalità di coinvolgimento di almeno un ente strumentale e di una pluralità di fornitori dei software di gestione della contabilità, oltre al rispetto delle condizioni previste dall'articolo 12, comma 4, del decreto-legge n. 107 del 2026.

Il Presidente comunica che la Conferenza delle regioni ha designato un numero di sperimentatori superiore a quello richiesto e, nel ringraziare le regioni per l'attenzione dedicata alla sperimentazione, osserva:

- a) l'assenza, tra gli enti sperimentatori, di Autonomie speciali;
- b) che il numero degli enti da coinvolgere nella sperimentazione è stato individuato in considerazione della dimensione della struttura della Ragioneria generale dello Stato di cui la Commissione Arconet potrà avvalersi per seguire la sperimentazione, tenendo conto anche del supporto del gruppo di lavoro sperimentazione. Infatti, la sperimentazione persegue l'obiettivo di individuare e superare le eventuali criticità derivanti dalle modalità di attuazione "a regime" della riforma. A tal fine, è necessario seguire l'attività degli enti sperimentatori con la massima attenzione possibile, anche considerato che opereranno in deroga al sistema vigente.

Sulla base di tali considerazioni, invita la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome a ridefinire l'elenco delle regioni candidate alla sperimentazione.

Il rappresentante delle regioni interviene per confermare l'attenzione delle regioni per la sperimentazione. Segnala che la designazione delle regioni è stata definita sulla base della richiesta inviata al termine della riunione della Commissione Arconet del mese di luglio, prima di ricevere la nota formale di settembre. Le scelte sono state definite a livello politico, sulla base delle verifiche effettuate in sede tecnica e delle disponibilità comunicate dalle singole regioni.

Precisa che, per problemi di natura tecnico-informatica, non sono pervenute disponibilità delle autonomie speciali a partecipare alla sperimentazione, ma il loro coinvolgimento nella sperimentazione sarà garantito attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro.

Infine, si impegna a rappresentare le esigenze della sperimentazione nelle sedi politiche, che valuteranno le iniziative da adottare.

I rappresentanti dell'ANCI e dell'UPI si impegnano a far pervenire alla RGS, quanto prima, le designazioni degli enti sperimentatori.

Il Presidente ringrazia la Conferenza dei Presidenti delle Regioni, UPI e ANCI per la preziosa collaborazione, e prosegue la presentazione dello schema di decreto in esame che prevede:

- a) la partecipazione alla sperimentazione dei Consigli regionali delle regioni sperimentatrici e di tutti gli organismi strumentali degli enti sperimentatori;
- b) il coinvolgimento di almeno un ente strumentale, possibilmente tenuto solo alla contabilità economico patrimoniale, al fine di consentire la sperimentazione del budget.

Per gli enti strumentali in regime di contabilità economico patrimoniale, la sperimentazione riguarderà il budget, il bilancio di esercizio e l'adozione del piano dei conti economico e patrimoniale. Come previsto dal programma della sperimentazione presentato a luglio scorso, per tali enti è prevista l'applicazione diretta degli ITAS e del Quadro concettuale.

Il coinvolgimento di almeno un ente strumentale non è invece richiesto per i comuni di piccole dimensioni che sperimenteranno le modalità semplificate di elaborazione dello stato patrimoniale.

Il Presidente segnala che lo schema di decreto in esame prevede che gli enti individuati quali enti sperimentatori saranno tenuti, entro 90 giorni, pena esclusione dalla sperimentazione, a trasmettere:

- a) la delibera di adesione alla sperimentazione, che individua, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura responsabile del coordinamento e della gestione delle attività di contabilità economico-patrimoniale e degli inventari di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 107 del 2026, nomina il referente della sperimentazione e un suo sostituto ed estende la sperimentazione a tutti gli organismi strumentali dell'ente;
- b) le delibere di adesione alla sperimentazione dei propri organismi ed enti strumentali di cui ai commi 2 e 3, con gli stessi contenuti della delibera di cui alla lettera a). Le regioni di cui al comma 1 trasmettono la delibera di adesione alla sperimentazione del proprio consiglio regionale;
- c) la dichiarazione del fornitore del sistema di contabilità riguardante l'adeguatezza delle procedure informatiche dell'amministrazione alle esigenze della sperimentazione del sistema contabile economico-patrimoniale unico, o la possibilità di adeguarle entro la fine del 2027, e la disponibilità a partecipare alla sperimentazione a supporto dell'ente sperimentatore. La dichiarazione è trasmessa

anche con riferimento agli organismi strumentali e agli enti strumentali coinvolti nella sperimentazione. Le regioni trasmettono la dichiarazione resa per il proprio Consiglio regionale;

- d) il nominativo, l'indirizzo di posta elettronica e i recapiti telefonici del proprio referente della sperimentazione e del suo sostituto e dei referenti della sperimentazione del consiglio regionale, degli organismi strumentali e degli enti strumentali di cui alla lettera b).

Infine, lo schema di decreto prevede che gli enti individuati quali enti sperimentatori saranno chiamati, fin da subito, ad una serie di attività propedeutiche disciplinate dall'articolo 2, che richiede:

- a) l'adeguamento delle procedure informatiche che dovrà essere interoperabile e consentire l'adozione degli schemi di bilancio sperimentale e del piano dei conti allegati al decreto in esame;
- b) l'adeguamento delle procedure inventariali, secondo le modalità individuate dall'allegato n. 5 al decreto in esame;

Come già segnalato, la disciplina completa della sperimentazione, comprese le attività propedeutiche non definite dal decreto in esame, sarà definita da un secondo decreto ministeriale, adottato entro il 30 giugno 2027, in attuazione dell'articolo 12, comma 4, del decreto-legge n. 107 del 2026. Tale disciplina dovrà essere tassativamente rispettata, compresi gli eventuali continui aggiornamenti che si renderanno necessari durante il percorso di sperimentazione.

Considerato che la disciplina della sanità non è una materia di competenza della Commissione Arconet, il Presidente ricorda che il programma della sperimentazione prevede il superamento della duplicazione del sistema di contabilità economico patrimoniale riguardante la gestione sanitaria delle regioni, prevista dall'ordinamento vigente. Di conseguenza, in attesa della sperimentazione della riforma accrual da parte del comparto della sanità, la rilevazione contabile della gestione sanitaria direttamente gestita delle regioni dovrà seguire la disciplina prevista del titolo II del d.lgs. n. 118 del 2011.

Per il conseguimento dell'obiettivo di superare la duplicazione del sistema di contabilità economico patrimoniale della gestione sanitaria delle regioni, la collaborazione dei rappresentanti delle regioni sarà fondamentale.

Terminata la presentazione, il Presidente invita la Commissione a segnalare eventuali osservazioni, anche successivamente per posta elettronica.

Interviene il rappresentante della Presidenza del Consiglio per segnalare la necessità di richiamare, nel decreto, la definizione di ente strumentale.

Chiede la parola il rappresentante di Assosoftware per segnalare le preoccupazioni delle società di Software sui tempi limitati previsti per l'adeguamento dei sistemi informativi. Al riguardo propone di chiarire meglio nel decreto che la sperimentazione non parte nel 2028, ma dal 2027 con le attività di adeguamento del software.

Il rappresentante dell'UPI propone di precisare che nel 2027 la sperimentazione riguarda le attività propedeutiche e che nel 2028 è avviata la sperimentazione del sistema contabile. Interviene il rappresentante del Consiglio nazionale dei commercialisti per segnalare che gli ITAS, che sono in corso di perfezionamento, rappresentano il riferimento unico della riforma accrual. Al riguardo, una particolare attenzione dovrà essere dedicata alle modalità di adeguamento degli allegati, al fine di garantire l'unicità del sistema contabile per tutte le pubbliche amministrazioni.

I lavori proseguono con l'esame del 6) punto all'ordine del giorno che riguarda:

6) Primo esame schemi di bilancio sperimentali (allegati da n. 1 a n. 4 al DM di cui al punto 5)

Il Presidente presenta gli schemi di bilancio sperimentali che saranno allegati al primo decreto di disciplina della sperimentazione (allegati da n. 1 a n. 4).

Tali allegati, inviati ai componenti della Commissione con la convocazione della riunione odierna, sono stati predisposti inserendo all'interno degli schemi di bilancio previsti dall'ITAS 1, le voci per le quali è richiesta la separata indicazione.

Infatti, essendo destinati ad essere acquisiti dalla BDAP, la struttura degli schemi di bilancio degli enti territoriali e dei loro enti strumentale deve essere standardizzata e puntualmente definita, anche con riferimento alle modalità di separata indicazione delle informazioni.

Il Presidente precisa che gli enti sperimentatori in contabilità finanziaria inseriranno il nuovo schema di conto economico e stato patrimoniale nel rendiconto della gestione, in sostituzione di quelli vigenti, unitamente al prospetto delle variazioni del patrimonio netto e al prospetto finanziario dei flussi di cassa, per il quale, il secondo decreto indicherà le modalità di elaborazione a valere dei dati SIOPE.

A seguito dell'inserimento delle informazioni riguardanti le separate indicazioni, gli schemi di bilancio risultano lunghi e articolati. Considerato che numerose voci non saranno valorizzate, è stata inserita un'apposita nota che prevede che le voci riguardanti le informazioni separate non valorizzate possono essere omesse. Al riguardo, la Commissione è invitata a valutare fino a quale livello è possibile consentire l'omissione delle voci.

Su richiesta del rappresentante dell'ANCI, l'approvazione definitiva degli schemi di bilancio è rinviata alla prossima riunione.

In assenza di ulteriori interventi il Presidente invita la Commissione a concludere i lavori della giornata con l'esame del settimo punto all'ordine del giorno:

7) Individuazione componenti dei due gruppi di lavoro per l'adeguamento degli allegati 4/3 e 4/4 al d.lgs. n. 118 del 2011

Con la mail di convocazione della riunione, i componenti della Commissione hanno ricevuto la bozza delle determine concernenti la costituzione dei due gruppi di lavoro con il compito di definire gli allegati sperimentali, complete delle designazioni pervenute, salvo quelle dei rappresentanti ANCI, UPI e Assosoftware, in quanto non inviate, e delle Regioni, che hanno designato un numero di rappresentanti eccessivo per lo svolgimento efficiente delle attività dei due gruppi di lavoro.

Nell'apprezzare nuovamente l'attenzione delle Regioni per le attività della sperimentazione, il Presidente propone di suddividere le designazioni dei rappresentanti regionali tra tre gruppi di lavoro, considerando anche il "gruppo di lavoro sperimentazione" di prossima costituzione, che avrà il compito di seguire le attività della sperimentazione, e di non superare il numero di 6-7 rappresentanti per ciascun gruppo di lavoro.

Propone quindi di rinviare la definizione dei decreti alla successiva riunione, in attesa delle designazioni dei rappresentanti di ANCI, UPI e Assosoftware, e delle indicazioni delle Regioni per la costituzione dei gruppi di lavoro.

Il Presidente segnala che il gruppo di lavoro 4/3 dovrà definire le linee guida per la gestione degli inventari, da allegare al primo decreto della sperimentazione.

Di conseguenza, l'emanazione tempestiva di tale decreto e l'avvio delle attività propedeutiche alla sperimentazione, richiedono l'attivazione immediata delle attività del gruppo di lavoro 4/3, anche se non completo di tutti i suoi componenti.

Interviene il rappresentante dell'UPI per indicare i nominativi dei rappresentanti delle province che informalmente parteciperanno alle prime riunioni del gruppo di lavoro 4/3, in attesa delle designazioni ufficiali.

I lavori terminano alle ore 14,15 con la decisione di convocare la prossima riunione il 28 ottobre p.v. e la successiva il 25 novembre, sempre alle ore 11, in modalità "on line".